



# COMUNE DI CASALINO

Provincia di Novara

COPIA

DELIBERAZIONE N. 49  
DEL 20.03.2024

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.

L'anno duemilaventiquattro addì 20 del mese di MARZO alle ore 8,30 convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella sala delle adunanze nelle persone dei signori:

MAZZA ALESSANDRO

**Sindaco**

FERRARI SERGIO

**Vicesindaco**

BERTA ANGELO

**Assessore**

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
3	0

Partecipa il Segretario Comunale Scaglia Dott. Stefano, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor Mazza Alessandro, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, invita i convenuti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023.**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**VISTI:**

- il D. Lgs. n. 118/2011 ed in particolare l'art. 3 del D. Lgs. n. 118/2011, secondo cui "Le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati:

- a) della programmazione (allegato n. 4/1);
- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)."

- in particolare l'art. 3, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011, secondo cui *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli Enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui"*.

**RICHIAMATO** il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui che, testualmente, riporta: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

**VISTO** che la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

PRESO ATTO che con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione;

VISTO l'art. 228, comma 3, del DLgs. n. 267/2000, secondo cui *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni"*;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2023, i responsabili dei servizi hanno proceduto ad un'approfondita verifica, da cui è emersa la necessità di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già impegnate ma non esigibili al 31.12.2023;

CONSIDERATO che il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui attivi e passivi dell'esercizio 2023, risulta così determinato:

<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>ESERCIZIO 2024</b>
Residui passivi reimputati	€ 10.440,20
Residui attivi reimputati	€ 0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato parte corrente</b>	<b>€ 10.440,20</b>
<b>PARTE CAPITALE</b>	<b>ESERCIZIO 2024</b>
Residui passivi reimputati	€ 243.152,75
Residui attivi reimputati	€ 177.152,75
<b>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</b>	<b>€ 66.000,00</b>

RILEVATO quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011: "Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. [...] Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, a valere dell'ultimo bilancio di previsione approvato. La delibera di Giunta è trasmessa al tesoriere";

RITENUTO necessario variare gli stanziamenti del bilancio triennale 2024-2026;

ACQUISITI:

- il parere favorevole del revisore, in osservanza al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile fornito dal Responsabile del servizio finanziario;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011 e il corrispondente D.P.C.M. del 28.12.2011;

CON VOTI unanimi favorevoli, palesemente espressi,

**DELIBERA**

DI APPROVARE la cancellazione definitiva dal rendiconto di gestione di residui attivi per € 28.238,95 (di cui € 1.00,00 dalla competenza) e di residui passivi per €. 17.568,48 (di cui € 16.490,25 dalla competenza)

DI APPROVARE le reimputazioni di impegni iscritti nell'esercizio 2023, a seguito dell'esame della loro esigibilità secondo i principi contabili del D.lgs 118/2011, per € 10.440,20 in parte corrente e per 66.000,00 in parte capitale (al netto delle entrate riaccertate), tali impegni andranno a costituire il F.P.V. da iscrivere in entrata nell'esercizio 2024;

DI APPROVARE l'elenco dei residui attivi conservati provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti per € 878.900,11

DI APPROVARE l'elenco dei residui passivi conservati provenienti dalla competenza 2023 e dagli esercizi precedenti per € 314.421,20

DI ISCRIVERE nella parte entrata, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il fondo pluriennale vincolato, per un importo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, determinato come da tabella:

<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>ESERCIZIO 2024</b>
Residui passivi reimputati	€ 10.440,20
Residui attivi reimputati	€ 0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato parte corrente</b>	<b>€ 10.440,20</b>
<b>PARTE CAPITALE</b>	<b>ESERCIZIO 2024</b>
Residui passivi reimputati	€ 243.152,75
Residui attivi reimputati	€ 177.152,75
<b>Fondo pluriennale vincolato parte capitale</b>	<b>€ 66.000,00</b>
<b>FPV TOTALE</b>	<b>€ 76.440,20</b>

DI APPROVARE le variazioni degli stanziamenti del bilancio 2024/2026, sia in termini di competenza che di cassa, le economie risultanti dal riaccertamento ordinario e l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato nell'esercizio 2024.

DI CONFERIRE al Responsabile del servizio finanziario l'incarico di riaccertare le entrate e le spese eliminate in quanto non esigibili al 31.12.2023 e di reimputarle agli esercizi finanziari evidenziati in sede di riaccertamento ordinario.

DI DARE ATTO che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2023.

DI APPROVARE la conseguente variazione di cassa che ne scaturisce.

DI TRASMETTERE il presente documento al Tesoriere dell'Ente.

DI DICHIARARE successivamente e ad unanimità di voti, resi in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del DLgs. n. 267/2000 per accertati motivi di urgenza.

# COMUNE DI CASALINO

---

## PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA l'allegata deliberazione, n. 49 del 20.03.2024 si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs 267/2000, il seguente parere in merito alla stessa in relazione alle regole tecniche.

favorevole

sfavorevole

con i seguenti rilievi

---

---

Il Responsabile del Servizio  
- F.to Etienne Balossini -



---

## PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1 D.Lgs 267/2000 si esprime in ordine alla regolarità contabile dell'allegata proposta, parere:

favorevole

sfavorevole

con i seguenti rilievi

---

---

Il Responsabile del Servizio  
- F.to Balossini Etienne -



\*\*\*\*\*

Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO  
F.to Mazza Alessandro

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Scaglia Dott. Stefano

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE  
(Art. 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267)

Reg. Pubbl. n. \_\_\_\_\_

Certifico, io sottoscritto Messo, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno  
\_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

li, \_\_\_\_\_

IL MESSO  
F.to D'Ottavio Annarita

=====

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Scaglia Dott. Stefano

A large, stylized handwritten signature in black ink, overlapping the printed name of the secretary.

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'Ufficio si dà atto che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs.  
267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Scaglia Dott. Stefano